

## Rassegna stampa del 16/02/2011

## **Rassegna stampa del 16/02/2011**

Nuove frontiere per la disabilità: salto dall assistenza ai diritti (Il Corriere Romagna di Cesena, 16/02/11)

Il presidente del CIP Luca Pancalli domani a Reggio alla Fondazione Papa Giovanni XXIII (L'informazione di Reggio Emilia, 16/02/11)

Sincronizzato Sgarzi, finalmente lo scudetto (Il Resto del Carlino Bologna, 16/02/11)

Contador assolto: subito in bici, pensa al Giro (Il Resto del Carlino Bologna, 16/02/11)

CONFERENZA ANFFAS STASERA

## Nuove frontiere per la disabilità: salto dall'assistenza ai diritti

**CESENA.** Disabili: basta con il ritornello dell'assistenza, è ora di entrare nell'era dei diritti. E' questo il messaggio al centro di una conferenza che si terrà questa sera, alle 20.30, nella sala Cacciaguerra della Banca di Cesena, in viale Bovio. Eloquente il titolo: "Vita indipendente per

tutti? La Convenzione Onu sui diritti delle persone con disabilità e le possibilità di un progetto di vita". Dal 2009, i principi fissati dalle Nazioni Unite sono divenuti legge anche per lo Stato italiano, facendo uscire la disabilità dall'ambito sanitario ed assistenziale per farla atterrare sul nuovo pia-

neta dei diritti umani. Questo apre nuovi scenari, che coinvolgono le amministrazioni pubbliche e le organizzazioni sociali.

L'incontro, realizzato dall'Anffas di Forlì e Cesena, nell'ambito del Progetto "Abilità diverse", promosso da Assipro, vedrà la partecipazione di Giovanni Merlo, Davide Drei, Simona Benedetti, Giuliana Gaspari, Giorgio Manuzzi, Matteo Gaggi e Fabio Magnani.

SPORT PARALIMPICO

# Il presidente del CIP Luca Pancalli domani a Reggio alla Fondazione Papa Giovanni XXIII

**L**uca Pancalli, presidente Nazionale del Comitato Paralimpico, sarà domani a Reggio alle ore 11, presso la sede della Fondazione Papa Giovanni XXIII, in via Madre Teresa di Calcutta 1, a Villa Seso.

Dopo l'incontro a Roma tra Pancalli, il segretario del CIP Nazionale, Marco Giunio De Sanctis, una delegazione del CIP Reggio Emilia, il presidente della Fondazione, Uber Mazzoli, la visita ha lo scopo di verificare in loco le condizioni per la nascita di un polo

sportivo paralimpico di valore nazionale.

All'incontro parteciperanno anche l'assessore allo sport del Comune di Reggio Mauro Del Bue, e il presidente del CIP Regionale, Gianni Scotti.

Da segnalare che Pancalli oggi sarà a Bologna (ore 15, Hotel Country House) per confrontarsi con i presidenti provinciali di CIP e CONI sui rapporti CIP/CONI, le Politiche Territoriali condivise e i progetti di Promozione Sportiva e di Alfabetizzazione Motoria.



Luca Pancalli

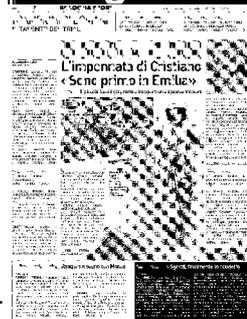
## Sincronizzato Sgarzi, finalmente lo scudetto

» Novara

**IL PRIMO** titolo non si scorda mai. Arriva il primo scudetto per Sara Sgarzi, 24 anni, storica capitana e leader del nuoto sincronizzato delle Due Torri, nonché punto fermo della Nazionale italiana. Inserita nella squadra delle Fiamme Oro (una concessione dell'Uisp, dal momento che Sara non è ancora entrata in polizia), Sara ha nuotato con le compagne della Nazionale confermando di essere una fuoriclasse della specialità. Dopo tanti trofei e medaglie internazionali, è arrivato lo scudetto. Attesa dalla Coppa

Europa, a inizio maggio, a Sheffield, Sara e la Nazionale dovrebbero prender parte alle German e Japan Cup per preparare una stagione che assegnerà il pass per le Olimpiadi. A Novara c'era la squadra del Cn Uisp di Mauro Riccucci composta da Zoe Naspetti (1993), Silvia Costa (1981), Alice Proto (1988), Beatrice Casalini (1986), Lavinia Garatti (1993), Maria Letizia Di Giampietro (1995).

**Judo.** Nel servizio di ieri, sul judo, è uscito il nome di Stefano Soverini, ma il vincitore della medaglia di bronzo ai tricolori cadetti è Lorenzo Soverini.



# Contador assolto: subito in bici, pensa al Giro

Ciclismo Prosciolto il vincitore del Tour, positivo al clenbuterolo: oggi debutta in Algarve. Uci e Wada pronte al ricorso

**Angelo Costa**

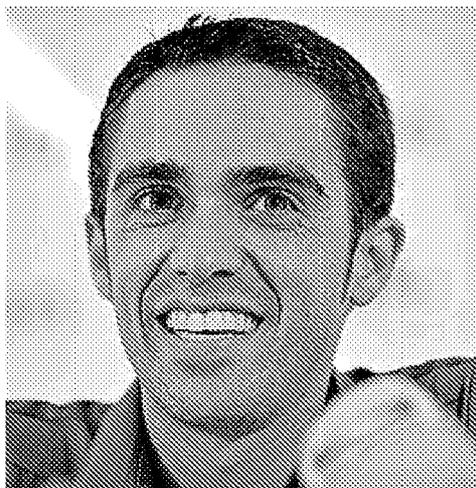
» Madrid

**PERDONATO** dalla sua Federazione, Alberto Contador sale subito in bici: oggi sarà al via del Giro dell'Algarve, corsa talismano nella quale è abituato ad aprire le sue stagioni puntualmente vincenti. Così vanno le cose nella Spagna dell'allegro Zapatero, dove già è stata ignorata l'inchiesta Operacion Puerto e si è snobbato Valverde, poi incastato dal nostro Coni: la positività del vincitore del Tour al clenbuterolo, un broncodilatatore che può avere effetti anabolizzanti, viene considerata l'effetto di una bistecca contaminata e non doping, come sostenuto dal diretto interessato. Niente di che stupirsi: se il primo a difendere il suo campione era stato il capo del governo spagnolo, con una tempestività quasi chirurgica,

la decisione della Federciclo iberica più che attendibile può definirsi attesa. «Non c'è ragione giuridica per squalificare Contador», aveva comunicato venerdì scorso Zapatero via Twitter: così è stato.

**FINITA** la follia, come sostiene il suo avvocato Andy Ramos, Contador riparte: oggi l'Algarve, a maggio probabilmente il Giro d'Italia, stando almeno alle anticipazioni della stampa spagnola così brava a prevedere tutto ciò che, nel bene come nel male, riguarda il campione di Pinto. Ma l'aria di esser chiusa questa vicenda proprio non ce l'ha: chi governa il ciclismo mondiale, cioè l'Uci, si dice pronto alla battaglia legale. Ha un mese di tempo per farlo, una volta esaminate le motivazioni che hanno spinto gli spagnoli a prosciogliere il vincitore del

Tour. Suona sinistro, per Contador, ciò che ha ricordato un portavoce dell'Uci qualche giorno fa, davanti all'ipotesi di un anno di stop avanzata dagli spagnoli: «qualsiasi positività al clenbuterolo, indipendentemente dalla quantità, è punita con una squalifica minima di due anni». Sarà questo il senso del ricorso che verrà presentato al Tas e che avrà nell'agenzia mondiale antidoping, la Wada, una valida alleata. Lasciando a periti e avvocati il compito di scatenarsi in una guerriglia di formule ed eccezioni diventata ormai abituale, resta un'amarezza: senza uniformità di regolamenti e con una disparità di condotta da Paese a Paese, il ciclismo smarrisce il senso di una giustizia giusta, in cui la legge è davvero uguale per tutti. E continua a viaggiare nella direzione opposta a quella che si era prefissata con la sua nobile lotta al doping: la credibilità.



**SOSPETTO** Alberto Contador, 28 anni (Ansa)

